

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo
del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici
L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gio-
rnale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10
in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente
presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-
noscritti restano proprietà del giornale — Le lettere
non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 ant. - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vagli e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 28 Marzo

Presidenza OTTOLENGHI Dottore

Assessore Anziano.

PRESENTI: — Accusani — Baralis —
Bistolfi-Carozzi — Borreani — Chia-
brera — Cornaglia — Fiorini — Gar-
barino — Ivaldi — Marengo —
Ottolenghi — Moise — Pastorino —
Scovazzi — Sgorlo — Zanoletti
Francesco — Zanoletti Tommaso.

Revisione liste elettorali politiche —

Letto ed approvato il verbale della pre-
cedente seduta, il Presidente fa rilevare
le variazioni introdotte nella lista elet-
torale col dare lettura dei nomi cancel-
lati e dei nuovi iscritti. Posta a votazione
la lista elettorale pel corrente 1892 viene
approvata rimanendo accertato in 1159
il numero degli elettori politici.

Indi si passa allo svolgimento delle
interrogazioni presentate:

Da Zanoletti Francesco sulla fabbrica
che i fratelli Bruno erigono sulla sinistra
del viale di Savona; e sulla nomina del-
l'ingegnere Ivaldi a direttore dei lavori
municipali.

Da Borreani: sulla stessa nomina; sulla
pubblica sicurezza; e sulla minore du-
rata della stagione dei bagni oltre Bor-
mida.

Da Bistolfi-Carozzi sul credito di lire
90119,80 che la Società Termo-minerale
italiana dice di avere verso il Comune
d'Acqui.

Il consigliere Zanoletti Francesco de-
sidera sapere se la fabbrica che i fra-
telli Bruno stanno costruendo sulla si-
nistra del viale di Savona presso la
nuova ferrovia risponde al piano di in-
grandimento della città, e se il relativo
disegno fu presentato per la opportuna
approvazione. Crede l'avvenire della città
pregiudicato da tale costruzione.

Il Presidente risponde che la questione
sollevata da Zanoletti si connette con
quella del piano d'ingrandimento, già
discussa ma non risolta, perchè si ri-
tenne non avere diritto di intervenire
nelle costruzioni che si fanno fuori
della città. Non facendo parte della com-
missione edilizia non è in grado di dare
i desiderati ragguagli tecnici, però crede
che il nuovo fabbricato Bruno, per uso
di laboratorio, è perfettamente in linea
con quelli superiormente costruiti. Ad
ogni modo prenderà informazioni, e si
riserva di provvedere e di fare quanto
sarà possibile.

Accusanti, appoggiando quanto disse
il Presidente, aggiunge che il fabbricato
Bruno trovasi a competente distanza dal
viale, che la commissione d'ornato ben
poco può fare, come si vide pel contiguo
muro Tiscornia che fu costruito come

esiste perchè prevalse il concetto che trat-
tandosi di costruzioni fuori della peri-
feria daziaria il Comune non può spie-
gare azione di sorta e tanto meno det-
tare condizioni.

Zanoletti crede tale fabbrica troppo
vicina al viale e preso atto delle assicu-
razioni date dal Presidente, insiste per-
chè si faccia qualche passo da lui in-
dicato.

Il Presidente promette di fare tutto
quanto si potrà.

Borreani, al quale Zanoletti cedè la
parola intorno alla nomina dell'ingegnere
Ivaldi, prima di entrare in argomento
crede di dover dichiarare che egli di-
vide le idee di Zanoletti per la casa
Bruno, per poter regolare questa parte
della città, che ingrandendosi richie-
derà l'abbattimento delle piante dalla
ferrovia verso la città, e per evitare in-
convenienti come quello del muro Ti-
scornia, che non si sarebbe costruito
solo che il comune avesse fatto un sa-
crificio di L. 500.

Venendo poi alla nomina dell'Inge-
gnere Ivaldi chiede quali furono i cri-
teri e le norme che la determinarono,
e se non si doveva demandarla al Con-
siglio.

Chiede poi se sia vero che la Società
concessionaria delle Terme abbia chiesto
ed ottenuto di restringere la durata della
stagione dei Bagni.

Ed infine in presenza di furti auda-
cissimi che da anni si susseguono e si
compiono impunemente e che non fanno
onore alla città, chiede che si promuov-
vano d'accordo colla autorità politica gli
incombenti necessari per avere un maggior
numero di carabinieri e guardie di P.
S. con delegati, che tutelino con occhio
vigile e con quei mezzi che sono a loro
disposizione la sostanza dei cittadini.
Si spenda quanto occorre per tale im-
portante servizio.

Bistolfi-Carozzi avendo letto che nel suo
rendiconto pubblicato sui giornali Torinesi
della settimana scorsa, la Società Termo-
minerale iscrisse come credito verso il
comune d'Acqui la cospicua somma di
lire 90 mila, chiede qualche spiegazione
che ritiene necessaria di fronte alla
grande impressione destata in paese
da tale notizia. Se il debito esiste chiede
in quale epoca si dovrà effettuare il pa-
gamento.

Il Presidente risponde a Borreani che
la Giunta dovendo provvedere d'urgenza
alla sorveglianza dei lavori pel palazzo
delle nuove Scuole, che già sarebbero
stati ripresi se la stagione fosse stata
migliore, incaricava e nominava l'Inge-
gnere Ivaldi tecnico di molto valore, at-
tivo ed intelligente. Per non esorbitare
però dalla sua competenza la Giunta
procedeva a tale nomina solo per un
periodo di tempo limitato. Così non
pregiudicava la libertà del Consiglio, il

quale a suo tempo potrà prendere quelle
deliberazioni che meglio crederà per
così importante ramo di servizio.

Per quello che riflette la durata della
stagione dei Bagni, per semplice espe-
rimento si accettò che lo Stabilimento
oltre Bormida come albergo si aprisse
al 1. giugno e si chiudesse al 15 di set-
tembre come già altra volta si concesse
che l'apertura dell'albergo si facesse al
15 e non al 1. maggio. Si avverta però
che per la cura termale nulla vi ha di
innovato, perchè lo Stabilimento starà
come sempre aperto tutti i cinque mesi,
da maggio a settembre. In tal modo si
tenta di trarre maggior partito delle
Nuove Terme con grande vantaggio del
paese.

Per la sicurezza pubblica riconosce
che Borreani ha pienamente ragione.
Però se i furti commuovono non recano
disonore alla città non essendo ancora
provato che questi farabutti siano nostri
concittadini. Accetta di buon grado di
fare tutto il possibile perchè si riesca
a ridonare la tranquillità al paese.

Ringrazia Bistolfi per avergli offerta
occasione di ridurre al loro vero valore
le pretese della Società Termo-minerale.
Non discuterà e tanto meno giudicherà
le cifre stampate nel rendiconto pubbli-
cato sui giornali. Ecco in breve di che
si tratta. Nella convenzione passata fra
Comune e Società, e di cui dà lettura,
si era stabilito che per erigere lo Sta-
bilimento delle Nuove Terme secondo il
progetto Vicari, la spesa non dovesse
oltrepassare le lire 100 mila, e solo in
questa previsione la Società assumeva
essa stessa di farne la costruzione. Il
rimborso sarebbe poi stato fatto alla
Società soltanto dopo che la locazione in
corso sarebbe giunta al suo termine nel
1910.

E dopo aver ragionato alquanto su
questi dati egli riassumeva il suo dire
concludendo che a tutto rigore il Co-
mune di Acqui oggidi non deve un soldo
alla Società, e tutta la verità sta in ciò
che il Comune è obbligato a pagare a
fine di locazione, secondo il valore di
perizia, certe opere eseguite dalla Società
riconosciute per iscritto dall'amministra-
zione comunale di incontestabile utilità.

Così stanno le cose e non v'è da al-
larmarsene, dati specialmente i buoni e
cordiali rapporti esistenti fra Comune e
Società.

Borreani non si mostra abbastanza
soddisfatto per la nomina dell'ingegnere,
teme che il possesso di tale posto possa
aprire l'adito per assumere definitiva-
mente l'ufficio di direttore. Per i bagni
l'art. 30 del capitolato prescrive che lo
Stabilimento deve stare aperto cinque
mesi dal maggio a tutto settembre. La
concessione fatta non tornerà utile ai
conduttori di alberghi. La deliberazione
era di competenza del Consiglio. Crede

poi si usino troppi riguardi e troppa
accondiscendenza colla società. Crede
che il numero dei bagnanti vada ognora
diminuendo per i prezzi troppo elevati.
Per la pubblica sicurezza starà a vedere
se i fatti corrisponderanno alle promesse.

Il Presidente dice che non può fare
altro che ripetere che la nomina del-
l'Ivaldi è solo temporanea. Farà quanto
potrà per l'aumento del numero dei
carabinieri, benchè tema succeda come
altra volta, che molte furono le promesse
ma i fatti non corrisposero. Per i bagni
ripete che negli anni scorsi si aprirono
al 15 di maggio e non si ebbero lagnanze.
Non crede che i bagnanti vadano dimi-
nuendo, anzi dalla statistica presentata dal
Direttore Dott. Dealexandris risulta che
furono sempre in continuo aumento, e che
nell'ultimo ventennio raddoppiarono. In-
fine non crede fondato il sospetto di troppa
accondiscendenza per parte del Sindaco
verso la società.

Zanoletti Francesco non si dichiara
soddisfatto delle spiegazioni date intorno
alla nomina dell'Ing. Ivaldi, e perciò
cambia la sua interrogazione in inter-
pellanza da porsi all'ordine del giorno
della prossima seduta.

Accusanti prega Zanoletti di ritirare
la sua interpellanza. Egli dice: mancò
improvvisamente il Geometra Barberis,
si doveva provvedere e tosto, e fu scelto
l'Ing. Ivaldi, persona molto capace, in-
caricandolo di sorvegliare lavori in corso
di esecuzione. Quindi non si esorbitò per
nulla dalla Giunta.

Pei bagni non vi fu revoca del capi-
tolato, ma solo a titolo di puro espe-
rimento, si prese atto del desiderio della
società e non si venne meno alla defe-
renza dovuta al Consiglio.

Per la pubblica sicurezza non si fida
troppo delle guardie, preferisce i cara-
binieri, più rispettati e simpatici. Finisce
dichiarando di associarsi alle conside-
razioni svolte dal Presidente in ordine
ai lavori delle Nuove Terme ed alle
pretese della Società.

Bistolfi-Carozzi ringrazia e si di-
chiara soddisfatto delle spiegazioni avute,
in quanto che serviranno a tranquillare
l'animo di molti concittadini, che si eran
giustamente allarmati d'innanzi ad una
passività così ragguardevole, di cui non
si era mai fatta parola.

Borreani rinuncia a svolgere alcune
altre considerazioni che potrebbe fare,
e perciò si limita a rivolgere preghiera
a Zanoletti perchè ritiri la sua inter-
pellanza.

Eguale preghiera gli rivolge il Pre-
sidente.

Zanoletti acconsente e rinuncia alla
sua interpellanza.

La seduta è levata alle 4 1/2.

